

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Consiglieri	Segretario del Consiglio
Patrizia Grieco	Francesco Starace	Alfredo Antoniozzi Alessandro Banchi Alberto Bianchi Paola Girdinio Alberto Pera Anna Chiara Svelto Angelo Taraborrelli	Claudio Sartorelli

Collegio Sindacale

Presidente	Sindaci effettivi	Sindaci supplenti
Sergio Duca	Romina Guglielmetti Roberto Mazzei	Michela Barbiero Alfonso Tono Franco Luciano Tutino

Società di revisione

EY SpA

Assetto dei poteri

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito per statuto dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ~~ha per~~ statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, ~~convoca e presiede~~ il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio ~~stesso~~. Al Presidente sono inoltre riconosciute, in base a deliberazione consiliare del 23 maggio 2014, alcune ulteriori attribuzioni di carattere non gestionale.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha anch'egli per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale ed è inoltre investito, in base a deliberazione consiliare del 23 maggio 2014, di tutti i poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi della medesima deliberazione.

Lettera agli azionisti e agli altri stakeholder

Cari azionisti, cari stakeholder,

Il 2016 è stato caratterizzato da grandi variazioni di scenario macroeconomico spesso repentine, a fronte delle quali si sono registrati significativi progressi nella realizzazione della strategia di Enel, che hanno consentito al Gruppo di cogliere le opportunità di contesti caratterizzati da elevata complessità. Enel è diventata la utility europea a maggiore capitalizzazione di mercato, a riprova dell'efficacia dell'impostazione strategica e della capacità di implementazione operativa.

Il contesto macroeconomico

Il 2016 è stato caratterizzato da un contesto internazionale volatile, con importanti accadimenti in diverse aree geografiche, tra cui il referendum sull'uscita dall'Unione Europea del Regno Unito e l'elezione del nuovo Presidente degli Stati Uniti alla fine dell'anno. Negli Stati Uniti i dati relativi alla crescita e al mercato del lavoro hanno registrato un trend positivo, al pari dell'inflazione che, convergendo verso il livello target del 2%, ha contribuito a determinare il primo atteso rialzo dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve (Fed) nel mese di dicembre 2016.

L'economia dell'area euro ha mostrato una forte resilienza a una serie di situazioni intra- ed extra-europee che, pur avendo indebolito la performance attesa, non hanno tuttavia impedito di mostrare continui e positivi segnali di ripresa. Il PIL nell'area euro ha, infatti, segnato continui rialzi negli ultimi trimestri, benché risulti ancora condizionato dal ritardo della ripresa economica in alcuni Paesi dell'eurozona e da una persistente disomogeneità nei trend di crescita tra nord e sud Europa.

La pressione inflazionistica dell'eurozona si attesta su livelli inferiori al target della Banca Centrale Europea (BCE), la quale ha proseguito nell'attuazione di una politica monetaria espansiva attraverso strumenti non convenzionali, annunciando però una progressiva riduzione del quantitative easing.

Molti dei Paesi emergenti risentono ancora degli effetti connessi alla conclusione del cosiddetto "commodities super cycle", all'instabilità degli assetti politici nonché a criticità di natura finanziaria determinate dalle minori entrate e dalla fuoriuscita di capitali. Tutti fattori che hanno contribuito a determinare un tasso di crescita medio dei Paesi emergenti tra i più bassi dal 2010.

A livello globale, per tutto il 2016, i mercati delle commodity sono stati caratterizzati da elevata volatilità. In particolare, il petrolio è passato dai minimi di inizio anno intorno ai 30 \$/bbl a picchi di oltre 50 \$/bbl nell'ultima parte dell'anno; mentre il carbone, fortemente condizionato dalle misure governative cinesi volte dapprima a limitare la produzione locale e successivamente a incrementarla, ha subito forti oscillazioni nei prezzi, che sono passati dai minimi di inizio anno, intorno ai 40 \$/ton, fino a raddoppiare sul finire del 2016.

Per quanto riguarda il gas europeo, la debolezza dei fondamentali nei primi nove mesi dell'anno ha mantenuto il riferimento TTF nel range 12-14 €/MWh; nell'ultimo trimestre la domanda ha subito un forte incremento per effetto della stagione invernale, sostenendo i prezzi fino a 20 €/MWh.

Nonostante l'elevata volatilità delle commodity, gli investimenti nelle energie rinnovabili in tutto il mondo continuano a crescere, confermando la tendenza degli ultimi anni.

I principali risultati

Il 2016, per Enel, è stato un anno decisamente positivo. Il Gruppo ha superato gli obiettivi prefissati, che erano già stati rivisti al rialzo nel corso dell'anno.

In particolare, il Gruppo ha chiuso il 2016 con un EBITDA ordinario pari a 15,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 15 miliardi di euro dello scorso anno e migliore della guidance fornita al mercato. L'utile netto ordinario, sul quale viene calcolato il dividendo, è aumentato di 12 punti percentuali, raggiungendo i 3,2 miliardi di euro rispetto ai 2,9 miliardi di euro dell'anno precedente. Il dividendo 2016 ammonta a 18 centesimi per azione, in aumento del 12% rispetto ai 16 centesimi dell'anno precedente. Il rapporto FFO su debito netto, che indica il livello di solidità finanziaria, ha raggiunto il 26%, in miglioramento rispetto all'obiettivo che il Gruppo si era prefissato e in crescita rispetto al 25% dell'anno precedente. In conseguenza del miglioramento della generazione di cassa, è stata reintrodotta una politica di acconto sui dividendi applicata già dai risultati 2016, che ha visto la distribuzione di un acconto di 9 centesimi di euro nel mese di gennaio 2017. Il debito netto è rimasto sostanzialmente stabile a 37,6 miliardi di euro, nonostante il significativo incremento degli investimenti destinati alla crescita (che sono aumentati di 1,5 miliardi di euro rispetto allo scorso anno) e il già citato incremento dei dividendi distribuiti.

Questi risultati decisamente positivi sono rispecchiati dall'andamento del titolo Enel che, nel 2016, ha registrato un incremento di circa 8 punti percentuali (+12% se si considerano anche i dividendi distribuiti nell'esercizio). L'andamento positivo del titolo Enel è ancora più rilevante se confrontato con l'indice di riferimento italiano (FTSE-MIB), che è sceso del 10%, e dell'indice settoriale europeo (Euro STOXX Utilities UEM), che ha registrato nello stesso periodo un calo dell'8%.

Il Gruppo ha, infine, segnato progressi importanti anche rispetto agli impegni presi nell'ambito degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals, SDG), parte integrante del proprio Piano Strategico.

Rispetto agli obiettivi fissati al 2020, infatti, il Gruppo ha già raggiunto il 75% dei 400.000 beneficiari relativi all'SDG 4 (educazione di qualità), il 50% circa dei 3 milioni di beneficiari relativi all'SDG 7 (accesso all'energia) e il 70% del nuovo obiettivo di 1,5 milioni di beneficiari relativi all'SDG 8 (dignità del lavoro e crescita economica). Inoltre, il Gruppo ha chiuso il 2016 con un sensibile progresso nell'ambito dell'SDG 13 (lotta al cambiamento climatico) e del suo cammino verso la totale decarbonizzazione del mix energetico al 2050: i grammi di CO₂/kWh_{es} si sono infatti ridotti a circa 395, rispetto all'obiettivo di raggiungere un livello inferiore ai 350 al 2020.

I principali avvenimenti

Per quanto riguarda la crescita industriale, nel 2016 si è registrato il record di capacità rinnovabile installata da parte del Gruppo Enel in un anno, superando la soglia dei 2.000 MW costruiti. È stato, altresì, avviato un nuovo modello di business denominato "BSO" ("Build, Sell and Operate"), a minore intensità di capitale e destinato ad accelerare ulteriormente lo sviluppo dell'ampio portafoglio di progetti di Enel nelle fonti rinnovabili a livello globale.

In Italia, Enel ha presentato il piano di roll-out del contatore elettronico di nuova generazione, che sarà installato in 32 milioni di case e aziende e che rappresenta uno degli elementi centrali del processo di innovazione del Gruppo; il nuovo contatore elettronico permetterà di avere un'energia sempre più aperta, accessibile, tecnologicamente all'avanguardia e sostenibile.

Sempre in Italia, nel 2016 è stato avviato il progetto per la realizzazione dell'infrastruttura di rete in banda ultra-larga, con lo scopo di cogliere nuove opportunità di creazione di valore disponibili a chi può offrire, con tempi certi e su base competitiva, un'infrastruttura moderna di interconnettività future proof.

Nel 2016 sono proseguite in Italia le attività relative al progetto Future-e, il cui obiettivo è riqualificare, con un approccio di economia circolare, 23 centrali termoelettriche di Enel giunte al termine della loro vita utile, favorendo il coinvolgimento diretto di tutti gli stakeholder e delle comunità locali. A oggi, i siti già riqualificati sono quattro, e nel corso del 2016 sono stati lanciati cinque Concorsi di Progetto per altrettanti siti.

Nel 2016, in Spagna, è proseguito il piano di roll-out di contatori digitali modello "Cervantes", la cui installazione massiva verrà completata entro il 2017, con largo anticipo rispetto alla scadenza prevista.

Sempre in Spagna, e in Portogallo, è stata avviata un'attività di crescita attraverso l'acquisizione di società di distribuzione e vendita di energia a clienti finali, che ha iniziato a dare i suoi frutti e che continuerà nei prossimi anni. Nel 2016, in Spagna, sono proseguiti gli interventi ambientali sulla centrale a carbone di Litoral (in Almería), con la messa in servizio, nel novembre 2016, dell'unità 2 e l'inizio dei lavori, nel mese di dicembre, sull'unità 1. Tali interventi sono finalizzati a trasformare la centrale in una delle più efficienti d'Europa da un punto di vista ambientale.

Per quanto riguarda gli altri Paesi, nel mese di dicembre 2016 il Gruppo si è aggiudicato la gara per l'acquisizione di un'importante società di distribuzione brasiliana, Celg Distribuição SA, che conta circa 3 milioni di clienti e una rete di oltre 200.000 chilometri. Inoltre, Enel si è aggiudicata importanti gare per la realizzazione di capacità di generazione da fonti rinnovabili in Indonesia, Marocco, Messico, Perù e Zambia.

Nell'ambito del programma di gestione attiva del portafoglio, tra le principali operazioni si ricordano il completamento della prima tranche della cessione della partecipazione detenuta in Slovenské elektrárne e la sigla dell'accordo per la vendita di Marcinelle Energie, con la conseguente uscita di Enel dal mercato belga. Sono state inoltre cedute le attività italiane nel settore dell'upstream gas.

Per quel che concerne l'impegno di Enel nella mobilità elettrica, è stato realizzato in Danimarca il primo hub vehicle-to-grid (V2G) al mondo. Con l'utilizzo della tecnologia V2G, i veicoli elettrici potranno migliorare la stabilità della rete e promuovere ulteriormente l'integrazione delle energie rinnovabili nel mix di generazione, che rappresenta un obiettivo chiave della strategia energetica globale di Enel.

Inoltre, in linea con la filosofia "Open Innovation" di Enel, è stato realizzato un innovation hub in Israele, al fine di promuovere collaborazioni con realtà presenti nell'ecosistema israeliano.

Attività e risultati che sono stati raggiunti anche grazie a una struttura organizzativa più razionale ed efficiente. Nel 2016 è stato infatti completato il processo di integrazione di Enel Green Power in Enel, con la convergenza dell'intera filiera idroelettrica all'interno della Business Line "Global Renewable Energies". È stata, inoltre, completata la seconda fase del processo di riassetto societario in America Latina, finalizzato alla separazione delle attività cilene da quelle degli altri Paesi dell'area; ciò ha portato, nel mese di dicembre 2016, alla quotazione delle azioni di Enel Américas presso il New York Stock Exchange.

Infine, nel 2016, è stato presentato il nuovo logo e brand di Enel. Una decisione importante, che ha portato ad attuare l'attività di re-branding degli asset fisici più visibili nei diversi Paesi e a lanciare un nuovo sito istituzionale, una nuova intranet e nuovi canali di social engagement.

Un cambiamento in linea con l'evoluzione della cultura di Enel che, con la sua visione innovativa e sostenibile, è sempre più protagonista dello scenario energetico globale. Una leadership che, in piena attuazione dei valori "Open Power", aspira a contribuire ogni giorno al futuro del mondo dell'energia, attraverso la creazione di valore per gli azionisti e per tutti gli stakeholder.

La strategia e le previsioni per il 2017

Durante il 2016 si è delineata, in maniera netta, una profonda trasformazione del settore energetico, che nei prossimi anni influenzerà in modo determinante la natura stessa di questo settore.

La spinta dell'evoluzione tecnologica e la pervasiva diffusione della digitalizzazione portano il vettore energetico dell'elettricità a far fronte a bisogni sinora soddisfatti da fonti fossili.

Questa crescente penetrazione dell'elettricità nella vita sociale e nell'attività economica, da un lato, sostiene la potenziale riduzione delle emissioni di gas serra a livello globale e, dall'altro, costituisce un'importante opportunità di crescita e diversificazione delle attività del Gruppo Enel.

Questo a patto che si persegua con decisione una traiettoria di sviluppo sostenibile e inclusivo in tutte le strutture sociali in cui Enel si trova a operare, nonché si prosegua nella ricerca dell'efficienza e nella decarbonizzazione progressiva del parco di generazione di Gruppo, accompagnata dalla digitalizzazione degli asset e dei processi di lavoro.

Il percorso di crescita che è ripreso vigorosamente in questi anni potrà anche continuare e accelerare, perseguendo nuove opportunità che la tecnologia e la digitalizzazione stanno offrendo, per affrontare le quali sarà realizzata una nuova unità organizzativa a livello globale, il cui compito sarà quello di individuare e sviluppare tutte le possibili aree di creazione di valore in questo nuovo campo.

Nel novembre 2016 è stato presentato il Piano Strategico 2017-2019 con il quale sono stati aggiornati i contenuti della strategia di Gruppo. Il Piano Strategico di Enel, predisposto su base annuale, è frutto di un lavoro di condivisione tra il management e il Consiglio di Amministrazione, che è chiamato all'approvazione finale della strategia, nonché al monitoraggio periodico della sua attuazione.

Il Piano Strategico di Enel considera la sostenibilità, nel binomio imprescindibile con l'innovazione, quale elemento essenziale al fine di creare valore duraturo per l'azienda e tutti i suoi stakeholder, attraverso l'individuazione di soluzioni sempre nuove, volte a ridurre l'impatto ambientale e a valorizzare le relazioni con le comunità locali. Siamo consapevoli che il contributo del nostro business non è solamente riconducibile ai risultati economici, ma sempre più alla capacità di generare ricadute positive per tutti gli stakeholder. In quest'ottica, come già evidenziato, sono stati integrati nel Piano Strategico di Gruppo quattro Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals), sui quali Enel ha assunto impegni formali, relativamente all'accesso all'energia, all'educazione di qualità, alla dignità del lavoro e alla crescita economica, nonché alla lotta al cambiamento climatico.

A tale ultimo riguardo, il Piano Strategico prevede che, entro il 2019, la capacità rinnovabile del Gruppo raggiungerà circa 46 GW, includendo anche la capacità gestita attraverso il nuovo modello di business "BSO" ("Build, Sell and Operate"). La produzione di Enel è oggi per il 46% a emissioni zero, cifra che arriverà al 56% nel 2019, con l'obiettivo di una totale decarbonizzazione del mix energetico di Gruppo entro il 2050.

Affinché si possa raggiungere tale risultato, sarà fondamentale l'ulteriore sviluppo delle infrastrutture di rete, che avranno il compito di integrare le fonti rinnovabili nel sistema elettrico, gestendo i flussi bidirezionali di energia legati a una quota sempre maggiore di generazione distribuita. Per questo motivo, consapevoli del ruolo primario che avranno le reti, nel nuovo Piano Strategico sono stati previsti maggiori investimenti nella crescita proprio nelle infrastrutture di rete, in Italia e all'estero, per un totale di 5,8 miliardi di euro tra il 2017 e il 2019.

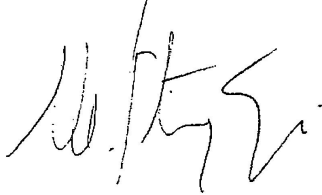
Oggi Enel è un'azienda dotata di un'organizzazione più semplice, focalizzata, efficiente, capace di eseguire la strategia in modo efficace e con i ritorni attesi: appare significativo il fatto che gli obiettivi che Enel si era posta con il precedente Piano Strategico di Gruppo siano stati raggiunti con ampio anticipo, e questo ha consentito di fissare target ancora più ambiziosi per i prossimi anni.

Con il Piano Strategico 2017-2019, accanto ai pilastri fondamentali della strategia già in essere (ossia: l'efficienza operativa, la crescita industriale, la semplificazione della struttura del Gruppo e la gestione attiva del portafoglio), sono stati quindi introdotti la digitalizzazione e l'attenzione al cliente, due aspetti fondamentali già presenti nella strategia di Gruppo ma che si è deciso di rendere espliciti. In un contesto macroeconomico in trasformazione, Enel punta a disegnare il futuro del settore energetico applicando le innovazioni del digitale, non solo per incrementare l'efficienza del business in tutte le fasi della produzione, della distribuzione e della vendita di energia, ma anche per offrire ai clienti servizi sempre più innovativi e di alta qualità. Per questi motivi, si è previsto di investire, nel periodo di Piano, 4,7 miliardi di euro per digitalizzare gli asset, l'operatività e i processi del Gruppo e per potenziare la connettività, al fine di generare valore attraverso l'efficienza e la crescita.

Enel è un'azienda all'avanguardia nella profonda trasformazione del settore energetico mondiale, ben posizionata per affrontarne le difficoltà e le sfide a fronte di variazioni di scenario anche repentine. L'azienda è pronta a utilizzare tutte le leve e la flessibilità guadagnata nei tre anni passati, per cogliere anche le opportunità di crescita e creazione di nuovo valore che il cambiamento in atto nel settore sta rendendo possibile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Patrizia Grieco



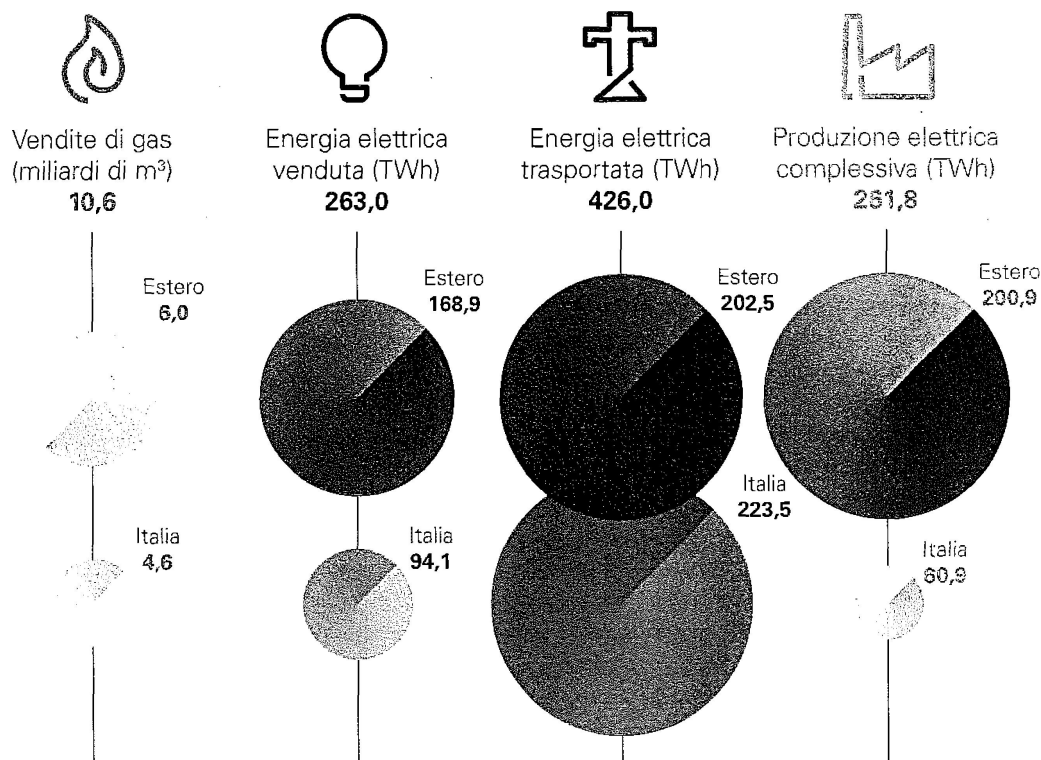
L'Amministratore Delegato

Francesco Starace

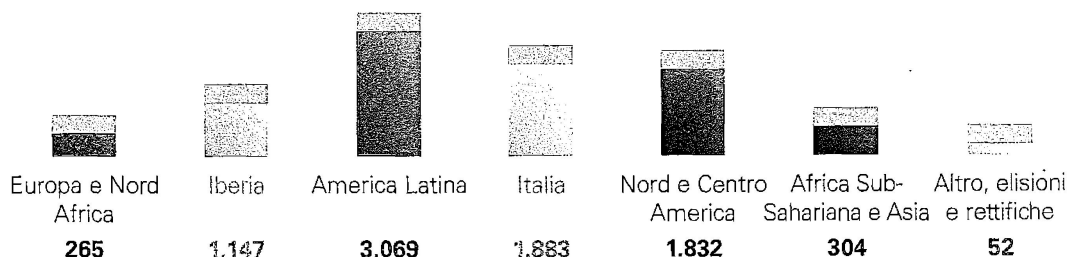




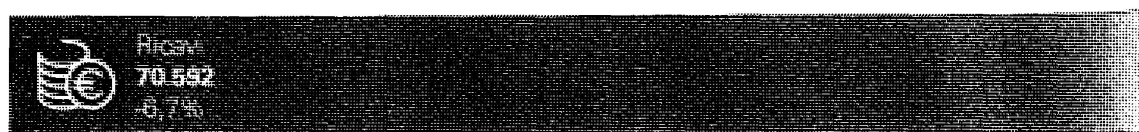
Sintesi dei risultati



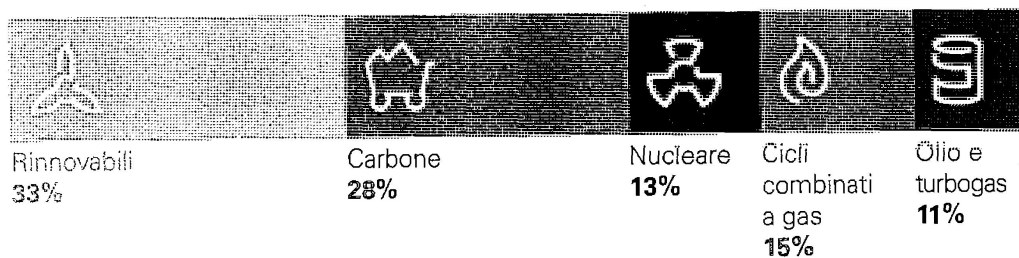
Investimenti per settori di business **3.532** (milioni di euro)



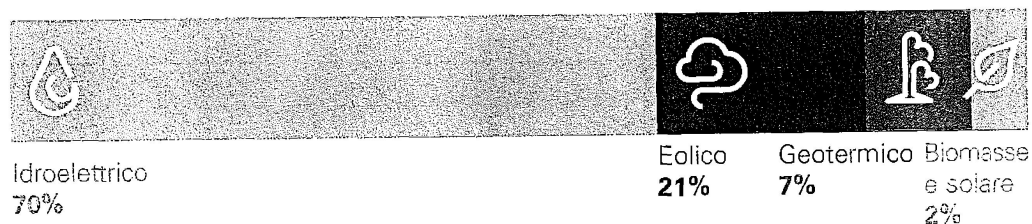
Dati economici 2016 (rispetto al 2015)



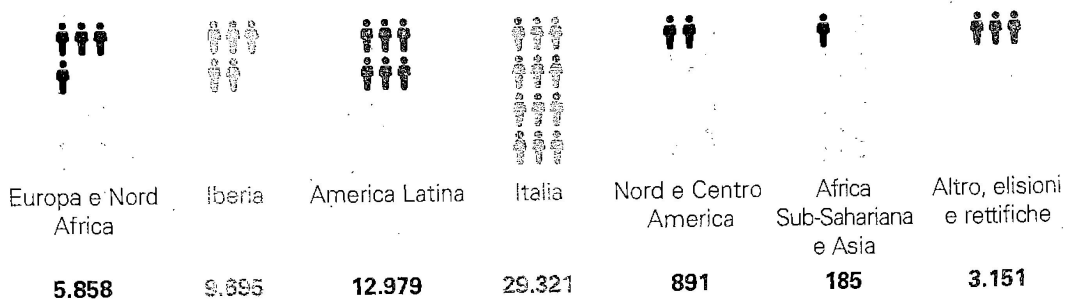
Produzione netta complessiva per fonte **261,8 (TWh)**



Produzione netta complessiva per fonte rinnovabile **85,0 (TWh)**



Dipendenti per settori di business **62.080**



(milioni di euro)

	Margine operativo lordo 15.276 -0,1%	Risultato operativo 8.921 +16,1%	Risultato netto 3.787 +12,0%
--	---	---	---

Dati economici

Ricavi

I **ricavi** del 2016 sono pari a 70.592 milioni di euro, con un decremento pari a 5.066 milioni di euro (-6,7%) rispetto al 2015. Il decremento è prevalentemente da riferire all'effetto negativo dell'apprezzamento dell'euro nei confronti delle valute degli altri Paesi (pari a 1.286 milioni di euro e particolarmente concentrato in America Latina), alle minori attività di trading di energia elettrica (1.062 milioni di euro), al deconsolidamento di Slovenské elektrárne a seguito della cessione di fine luglio 2016 (767 milioni di euro), alle minori vendite di energia ai clienti finali nei mercati maturi, nonché alla riduzione delle vendite di energia generata. A tali fenomeni si aggiunge la rilevazione dei contributi ricevuti in Argentina per effetto della *Resolución* n. 32/2015 nel 2015. Per quanto riguarda i proventi da operazioni straordinarie, nel 2016 si rilevano principalmente le plusvalenze derivanti dalla cessione di GNL Quintero e di Hydro Dolomiti Eni, rispettivamente di 173 milioni di euro e di 124 milioni di euro, mentre nel 2015 questi includevano la plusvalenza realizzata dalla cessione di SE Hydropower per 141 milioni di euro, e il negative goodwill e la contestuale rimisurazione al fair value dell'interessenza già detenuta dal Gruppo a seguito dell'acquisizione di 3Sun per complessivi 116 milioni di euro.

milioni di euro



Milioni di euro

	2016	2015 restated	2016-2015	
Italia	36.957	40.727	(3.770)	-9,3%
Iberia	18.953	20.484	(1.531)	-7,5%
America Latina	10.768	10.828	(60)	-0,6%
Europa e Nord Africa	3.798	4.990	(1.192)	-23,9%
Nord e Centro America	1.125	882	243	27,6%
Africa Sub-Sahariana e Asia	29	18	11	61,1%
Altro, elisioni e rettifiche	(1.038)	(2.271)	1.233	54,3%
Totale	70.592	75.658	(5.066)	-6,7%

Margine operativo lordo

Il **margine operativo lordo** del 2016 è pari a 15.276 milioni di euro e si decrementa di 21 milioni di euro (-0,1%) rispetto al 2015 in presenza di un effetto negativo derivante dalla variazione dei tassi di cambio per 372 milioni di euro e del rilascio parziale (per 550 milioni di euro), effettuato nel 2015, del fondo oneri per smaltimento del combustibile nucleare esausto alla luce della nuova normativa introdotta in Slovacchia.

Tali effetti sono parzialmente compensati dalla generale crescita dei margini rilevati in quasi tutte aree geografiche, e in particolare in America Latina (sia nella generazione sia nella distribuzione e vendita di energia elettrica) e nei mercati finali maturi (Italia e Spagna), anche per l'effetto degli oneri rilevati nel 2015 a seguito della formalizzazione di alcuni accordi per l'uscita anticipata di personale nei due Paesi.

milioni di euro

2016	15.276	-0,1%
2015	15.297	

Milioni di euro

	2016	2015 restated	2016-2015	
Italia	6.679	6.916	(237)	-3,4%
Iberia	3.562	3.353	209	6,2%
America Latina	3.556	3.306	250	7,6%
Europa e Nord Africa	762	1.451	(689)	-47,5%
Nord e Centro America	833	575	258	44,9%
Africa Sub-Sahariana e Asia	14	7	7	-
Altro, elisioni e rettifiche	(130)	(311)	181	58,2%
Totale	15.276	15.297	(21)	-0,1%

Il **margine operativo lordo ordinario** ammonta a 15.174 milioni di euro, con un incremento di 134 milioni di euro rispetto al 2015 (+0,9%). Le partite straordinarie del 2016, non contenute nel margine operativo lordo ordinario, ammontano a 102 milioni di euro, di cui in particolare:

- > le plusvalenze derivanti dalla cessione di GNL Quintero e di Hydro Dolomiti Enel, rispettivamente di 173 milioni di euro e di 124 milioni di euro;
- > le minusvalenze rilevate per la definitiva rinuncia allo svi-

luppo di alcuni progetti idroelettrici in Cile e Perù (pari a circa 195 milioni di euro).

Si segnala, inoltre, che nell'esercizio a confronto le partite straordinarie ammontavano a 257 milioni di euro, derivanti dalla plusvalenza di 141 milioni di euro per la cessione di SE Hydropower e per la rilevazione di negative goodwill e rimisurazione al fair value di 3Sun, per un totale di 116 milioni di euro, a seguito dell'acquisizione del controllo.

Milioni di euro

	2016	2015 restated	2016-2015	
Italia	6.555	6.659	(104)	-1,6%
Iberia	3.562	3.353	209	6,2%
America Latina	3.578	3.306	272	8,2%
Europa e Nord Africa	762	1.451	(689)	-47,5%
Nord e Centro America	833	575	258	44,9%
Africa Sub-Sahariana e Asia	14	7	7	-
Altro	(130)	(311)	181	58,2%
Totale	15.174	15.040	134	0,9%

Risultato operativo

Il **risultato operativo** del 2016 ammonta a 8.921 milioni di euro, con un incremento di 1.236 milioni di euro rispetto al 2015 (7.685 milioni di euro) a fronte di minori ammortamenti e impairment per 1.257 milioni di euro. Tale ultima variazione è quasi esclusivamente ascrivibile agli impairment, che hanno riguardato principalmente, nel 2016, l'adeguamento di valore di alcuni diritti d'acqua riferiti ad alcuni progetti idroelettrici sui fiumi cileni Neltume e Choshuenco per i quali si intravedono difficoltà di tipo procedurale (273 milioni di euro), gli asset upstream gas (55 milioni di euro) nonché le svalutazioni effettuate a esito degli impairment test sulle CGU Enel Green Power Romania (130 milioni di euro) e Nuove Energie (92 milioni di euro), mentre nel 2015 si riferivano alle CGU Enel Russia (899 milioni di euro), Enel Green Power Romania (155 milioni di euro), agli asset di esplorazione di upstream gas (per 159 milioni di euro) e a Slovenské elektrárne (574 milioni di euro); quest'ultima per riallineare il valore degli attivi netti al presumibile valore di realizzo.

milioni di euro

2016	8.921	+16,1%
2015	7.685	

Milioni di euro

	2016	2015 restated	2016-2015	
Italia	4.387	4.588	(201)	-4,4%
Iberia	1.766	1.473	293	19,9%
America Latina	2.163	2.320	(157)	-6,8%
Europa e Nord Africa	286	(569)	855	-
Nord e Centro America	565	338	227	67,2%
Africa Sub-Sahariana e Asia	(5)	4	(9)	-
Altro	(241)	(489)	228	-48,6%
Totale	8.921	7.685	1.236	16,1%

Il **risultato operativo ordinario**, che oltre a non includere le partite escluse dal margine operativo lordo ordinario non considera gli effetti dei sopracitati impairment, ammonta a 9.436 milioni di euro, con un incremento di 221 milioni di

euro (2,4%) rispetto all'analogo periodo del 2015. Oltre all'incremento del margine operativo lordo ordinario, la variazione riflette sostanzialmente minori adeguamenti netti di valore dei crediti commerciali.

Milioni di euro

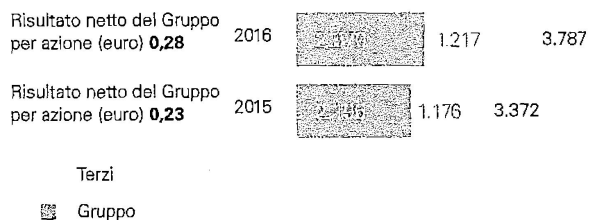
	2016	2015 restated	2016-2015	
Italia	4.356	4.331	25	0,6%
Iberia	1.766	1.473	293	19,9%
America Latina	2.458	2.320	138	5,9%
Europa e Nord Africa	486	1.059	(573)	-54,1%
Nord e Centro America	565	338	227	67,2%
Africa Sub-Sahariana e Asia	(5)	4	(9)	-
Altro	(190)	(310)	120	-38,7%
Totale	9.436	9.215	221	2,4%

Risultato netto

Il **risultato netto del Gruppo** del 2016 ammonta a 2.570 milioni di euro rispetto ai 2.196 milioni di euro dell'esercizio precedente. In particolare, il sopracitato incremento del risultato operativo è stato in parte compensato dai maggiori oneri finanziari netti (non riferibili all'indebitamento ma prevalentemente connessi agli oneri netti su derivati al netto delle differenze positive su cambi), dagli effetti dell'adeguamento al fair value della quota residua del capitale detenuto dal Gruppo in Slovak Power Holding e dal credito relativo

alla cessione del suo 50% (per complessivi 439 milioni di euro), e dagli effetti negativi connessi alle maggiori imposte riconducibili, oltre che al maggior utile *ante* imposte e ad alcune modifiche alle aliquote fiscali intervenute nei due esercizi a confronto (in Italia nel 2015 e in Perù nel 2016) che hanno comportato l'adeguamento della fiscalità differita, al diverso peso nei due periodi a confronto di alcuni elementi reddituali, derivanti da operazioni straordinarie, assoggettati a un regime di sostanziale esenzione (c.d. "regime PEX").

milioni di euro



Il **risultato netto del Gruppo ordinario** del 2016 ammonta a 3.243 milioni di euro (2.887 milioni nel 2015), con un aumento di 536 milioni di euro rispetto al 2015. Nella seguente tabella è rappresentata la riconciliazione tra risultato netto del

Gruppo e risultato netto del Gruppo ordinario, con evidenza degli elementi non ordinari e dei rispettivi effetti sul risultato, al netto dei relativi effetti fiscali e delle interessenze di terzi.

Milioni di euro

	2016
Risultato netto del Gruppo	2.570
Plusvalenza per cessione Hydro Dolomiti Enel	(122)
Plusvalenza per cessione GNL Quintero	(45)
Rinuncia progetti e impairment su progetti idroelettrici in Cile e Perù	130
Impairment Enel Green Power Romania	109
Impairment Marcinelle Energie	34
Impairment delle attività relative all'upstream gas	41
Impairment Nuove Energie	74
Impairment e adeguamento al fair value delle attività inerenti a Slovenské elektrárne	452
Risultato netto del Gruppo ordinario	3.243

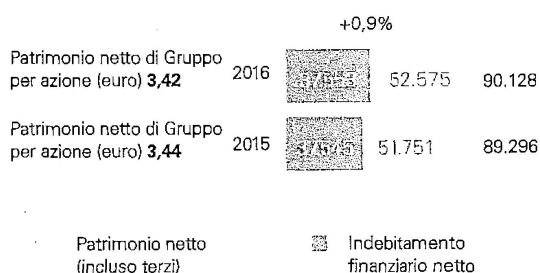
Dati patrimoniali e finanziari

Capitale investito netto

Il **capitale investito netto**, inclusivo delle attività nette possedute per la vendita pari a 11 milioni di euro, ammonta a 90.128 milioni di euro al 31 dicembre 2016 ed è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 52.575 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 37.553 milioni di euro. Quest'ultimo, al 31 dicembre 2016, presenta un'incidenza sul patrimonio netto complessivo di 0,71 (0,73 al 31 dicembre 2015).

L'**indebitamento finanziario netto** si attesta a 37.553 milioni di euro, registrando un incremento di 8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

milioni di euro



Cash flow da attività operativa

Il **cash flow da attività operativa** nell'esercizio 2016 è pari a 9.847 milioni di euro, in incremento di 275 milioni di euro rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente.

milioni di euro



Investimenti

Gli **investimenti**, pari a 8.552 milioni di euro nel 2016 (di cui 7.637 milioni di euro riferibili a immobili, impianti e macchinari), rilevano un incremento di 1.439 milioni di euro rispetto all'esercizio 2015, particolarmente concentrato negli impianti da fonti rinnovabili in Nord America e Messico.

milioni di euro



Milioni di euro

	2016	2015 restated	2016-2015	
Italia	1.883	1.843 ⁽¹⁾	40	2,2%
Iberia	1.147	1.001	146	14,6%
America Latina	3.069	2.937	132	4,5%
Europa e Nord Africa	265 ⁽²⁾	249 ⁽³⁾	16	6,4%
Nord e Centro America	1.832	720	1.112	-
Africa Sub-Sahariana e Asia	304	311	(7)	-2,3%
Altro, elisioni e rettifiche	52 ⁽⁴⁾	52	-	-
Totale	8.552	7.113	1.439	20,2%

(1) Il dato non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

(2) Il dato non include 283 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

(3) Il dato non include 649 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

(4) Il dato non include 7 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Dati operativi

	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
	2016			2015		
Energia netta prodotta da Enel (TWh)	60,9	200,9	261,8	68,5	215,5	284,0
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (TWh) ⁽¹⁾	223,5	202,5	426,0	227,1	200,3	427,4
Energia venduta da Enel (TWh) ⁽²⁾	94,1	168,9	263,0	88,0	172,1	260,1
Vendite di gas alla clientela finale (miliardi di m³) ⁽³⁾	4,6	6,0	10,6	4,1	5,3	9,4
Dipendenti alla fine del periodo (n.) ⁽⁴⁾	31.956	30.124	62.080	33.040	34.874	67.914

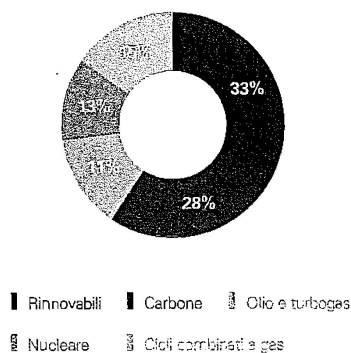
(1) Il dato del 2015 tiene conto di una più puntuale determinazione delle quantità trasportate.

(2) Escluse cessioni ai rivenditori.

(3) Il dato del 2015 tiene conto di una più puntuale determinazione delle quantità vendute.

(4) Include 4.301 unità riferite al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2015.

Energia elettrica netta prodotta per fonte (2016)

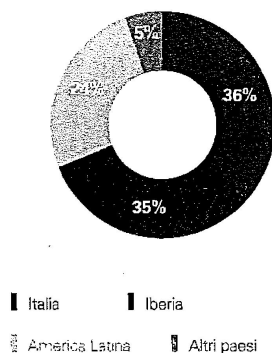


L'energia netta prodotta da Enel nel 2016 registra un decremento di 22,2 TWh rispetto al valore registrato nel 2015 (-7,8%), dovuto alla minor quantità generata in Italia (-7,6 TWh) e all'estero (-14,6 TWh). In particolare, la riduzione dell'energia prodotta in Italia è principalmente imputabile al calo della domanda, alla minore idraulicità e alla maggiore indisponibilità di alcuni impianti termoelettrici per interventi manutentivi, mentre all'estero la riduzione risente del deconsolidamento a partire da fine luglio di Slovenské elektrárne (-8,6 TWh), delle condizioni di siccità rilevate in America Latina per effetto del fenomeno "El Niño", nonché delle maggiori quantità di energia importata in Spagna che ha penalizzato la produzione nella penisola iberica.

Per quanto riguarda il mix produttivo, la variazione è da addebitare principalmente alla minore produzione da carbone (-13,3 TWh), da fonte nucleare (-6,4 TWh) e da fonte idroelettrica (-5,9 TWh); tali effetti sono solo parzialmente compensati dalla maggior generazione da fonte eolica (+2,1 TWh) e solare (+0,5 TWh).

Infine, si segnala che il 33% dell'energia netta prodotta da Enel nel 2016 è da fonte rinnovabile (31% nel 2015).

Energia elettrica venduta per area geografica (2016)

**L'energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel**

è pari a 426,0 TWh, in calo di 1,4 TWh (-0,3%), risentendo sostanzialmente del calo della domanda in Italia, solo parzialmente controbilanciato dall'aumento delle quantità trasportate in Spagna e Romania.

L'energia venduta da Enel nel 2016 è pari a 263,0 TWh e registra rispetto all'esercizio precedente un aumento di 2,9 TWh (+1,1%) che trova giustificazione nelle maggiori quantità vendute sui mercati italiano (+6,1 TWh, particolarmente concentrato sul segmento di clienti business) e spagnolo (+0,6 TWh), solo parzialmente bilanciate dalle minori quantità vendute in Francia e Slovacchia (complessivamente per 3,5 TWh a seguito dell'uscita del Gruppo da tali mercati conseguente al deconsolidamento) e in America Latina (-0,3 TWh).

Al 31 dicembre 2016 i **dipendenti** sono pari a 62.080 unità (in riduzione di 5.834 unità rispetto alla fine del 2015). La riduzione dell'organico del Gruppo è l'effetto del saldo netto tra assunzioni e cessazioni dell'esercizio (-1.554 risorse) e della variazione di perimetro (complessivamente pari a -4.280 unità), tra cui si segnala il deconsolidamento di Slovenské elektrárne, Enel France e Marcinelle Energie.

N.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015 restated
Italia	29.321	30.374
Iberia	9.695	10.225
America Latina	12.979	12.802
Europa e Nord Africa ⁽¹⁾	5.858	10.367
Nord e Centro America	891	810
Africa Sub-Sahariana e Asia	185	120
Altro	3.151	3.216
Totale	62.080	67.914

(1) Include 4.301 unità riferite al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2015.